

## UN PICCOLO PERCORSO PER PARLARE DELLA RESISTENZA AI BAMBINI DI SCUOLA PRIMARIA



Fulmine è un cane che per l'affetto che lo lega a un ragazzo, suo grande amico, si trova a partecipare alla lotta partigiana e alla liberazione d'Italia. Seguendo le vicende di Fulmine, fantastiche ma storicamente realistiche che si concludono con la festa del 25 aprile 1945, i bambini possono farsi una prima idea di cosa fu la Resistenza, delle sue ragioni e della sua importanza. Una scheda di inquadramento storico insieme ai documenti selezionati da Michele Sarfatti, accostati ai passaggi della vita partigiana di Fulmine, vogliono aiutare i bambini a conoscere e stimolarli ad approfondire quel capitolo fondamentale della storia italiana, la loro storia

Il percorso che propongo si snoda attorno al libro **“Fulmine, un cane coraggioso”** (Mondadori 2011) che ho scritto insieme a mio fratello Michele Sarfatti.

Agli insegnanti consiglieri di prendere atto di quello che il libro offre oltre al racconto, ai documenti e alle illustrazioni:

- una carta geografica su cui sono segnati i luoghi del racconto;
- una pagina che invita i bambini a cercare nuove testimonianze;
- una scheda di inquadramento storico che segnala in grassetto le “parole nuove/difficili” presenti nel racconto (tipo staffetta, lanci, rastrellamenti...);
- dei riferimenti bibliografici;
- infine una lettera in copia anastatica di Franco Cesana, partigiano tredicenne, morto in combattimento nel 1944.

Comincerei soffermandomi sul titolo e sulla copertina, sollecitando curiosità e ipotesi.

Poi leggerei il racconto ad alta voce. Al termine della lettura lascerei spazio ai commenti e alle domande sul racconto.

Chiederei ai bambini se in famiglia hanno sentito parlare da bisnonni e nonni di guerra, di resistenza, di partigiani, di dittatura fascista: nelle presentazioni del libro che ho fatto i bambini hanno raccontato tanti episodi.

Li porterei a riflettere sulla presenza di tanti segni di questa storia nella nostra vita, dai nomi di strade e piazze, alle lapidi, alle celebrazioni del 25 aprile.

Proporrei un incontro con un/una testimone da intervistare (o più testimoni).

Con tempi distesi riprenderei in mano il libro per leggere i documenti, uno alla volta, utilizzandoli come traccia per approfondimenti e ricerche.

Inoltre farei un lavoro di ricerca e di ascolto di canti partigiani.

Ultima proposta, metterei in scena una semplice drammatizzazione della storia (con tutti i personaggi, compreso il cagnolino!)